



Mostra Mercato. Villacidro Il contemporaneo sfila al Magmma

Chiamata alle arti al Museo Magmma: dal 30 giugno al 31 agosto, all'interno delle iniziative in programma per il Premio Marchionni 2017, il museo di Villacidro

ospita la seconda edizione della Mostra mercato d'arte contemporanea, una vetrina destinata agli artisti, ai mercanti e agli operatori del mondo dell'arte.

L'iniziativa, organizzata dalla Fondazione Estetica & Progresso, vedrà in mostra all'interno degli spazi museali opere (non più di due per ciascun partecipante) di pittura, grafica e scultura. Parteciperanno di diritto gli artisti del Premio Marchionni, i

cui lavori saranno esposti per l'intera durata della rassegna. Chi volesse partecipare dovrà inviare apposita domanda alla direzione della Fondazione Estetica & Progresso, che valuterà quali opere ospitare.

Il vernissage è in programma venerdì 30 giugno alle 19. Per informazioni: www.premiomarchionni.it; info@premiomarchionni.it e 340 347 3320.

RIPRODUZIONE RISERVATA

STORIE. EDITORE-SCRITTORE: L'ULTIMO LAVORO UN "GIOBBE" IN SARDO CON LE TAVOLE DI LIBERATI

I libri come opere d'arte, la missione di Mario Vargiu

Incarna il mito, raffinato dalla memoria, del buon maestro. Unico, autorevole, paterno. Mario Vargiu, 78 anni, figura bonaria, robusta per formazione e valori, è custode di una vocazione alla pedagogia che la pensione non ha spento. Resiste, assieme alla passione per la tutela della nazione sarda, dietro alla montatura degli occhiali rotondi che inforca per la lettura. Nato a Orroli, ma cresciuto a Cagliari (vive nel quartiere Fonsarda che lascerebbe per trasferirsi «in uno dei paesi che si spopolano»), il maestro - laureatosi in Pedagogia negli anni '60 dopo aver fatto il correttore di bozze all'Unione Sarda - ha investito la liquidazione nella realizzazione di pregevoli libri d'arte. Pagine di bellezza, armonia e meditazione.

ARTIGIANO. Animato dalla speranza di una forza innovatrice che fondi una letteratura in lingua sarda, scrive i testi in campidanese, variante alla quale ha dedicato un lungo, riconosciuto e appassionato esercizio di versificazione, prosa e traduzione. Ha vinto il premio Benvenuto Livina ed è stato provvisoriamente della Società linguistica presieduta da Antonio Cossu e di cui era segretario Diego Corrae. Stende le bozze dei suoi libri a matita per via dell'artrite. A pittori straordinari (la collaborazione più intensa è stata con Antonio Corriga) affida le iconografie, *is disinnus*. Di recente ha dato alle stampe, con cura e perizia da artigiano, la versione in sardo del libro di Giobbe. È per scelta un volume che si offre al lettore senza titolo. Mistero che anticipa quelli insondabili della fede che fanno invano tentennare il protagonista del testo sacro. «Giobbi. Quoèlet. Traduzioni sarda de Mariu Vargiu» è così racchiuso tra le tavole dipinte da Angelo Liberati.

GIOBBE IN SARDO. La sopraccoperta, dominata dalla silhouet-



Mario Vargiu
(FOTO DANIELA ZEDDA)

te nuda di una figura femminile, è solo apparentemente stridente con la materia. «Giobbe, ricco e generoso, è protagonista del libro forse più difficile dell'Antico Testamento. Il protagonista è un personaggio che definiremmo contemporaneo. Ha dubbi sull'esistenza di Dio. «Chi sarà? Dove sarà», si chiede prima di affidarsi a lui e ottenere infinita ricompensa per la sua incorruttibilità».

TESTI SACRI. «Laico credente in un mondo confuso», Vargiu si occupa da tempo della traduzione di testi sacri. Ha pubblicato i Salmi (tavole di Corriga) e «Il Cantico dei cantici» con illustrazioni di Liberati. Fonti di sapienza cristiana, i libri sono stati oggetto di conversazione con Gianfranco Ravasi in visita a Cagliari. Il cardinale, che ha manifestato apprezzamento per l'autore, ha disposto l'acquisizione nella biblioteca del Pontificio consiglio della cultura.

SCUOLA. Ma la forza dell'ispirazione non ha solo matrice religiosa. Si radica nel mondo della scuola in cui Mario Vargiu ha cresciuto i suoi bambini. «Io e mia moglie, maestra come me, abbiamo cresciuto tanti figli, pur non avendone avuto di nostri. Con loro, dopo la pensione, sentivo di avere un debito. Al lievo a Cagliari di Aldo Capitini, sostenitore della cultura della non violenza, sapevo come catturare l'attenzione degli alunni. Quando leggevo Pinocchio, mi rendevo conto tuttavia di essere incapace di rendere il significato delle espressioni toscane usate da Colodi. Il sardo, avrebbe potuto. Ho sciolto il mio debito pubblicando «Is Contus de Opineddu» con tavole di Corriga».

IMPEGNO. È un dono con dedica «a is picchiochedus beni-

doris (...) po sa mellus sorti de issus e de sa terra nostra». Ambizione a un mondo migliore in cui Mario Vargiu sperava sin da quapirone combatteva, accanto ad Eliseo Spiga, Gianfranco Contu e Antonello Satta per la difesa della lingua e dell'identità sarda, contro le derive del Rovellismo e le seduzioni del Piano di Rinasca. Corriga, autore delle ieratiche processioni paesane, dipingeva allora le ingannevoli cattedrali dell'industria, quadri di denuncia di cui Vargiu custodisce alcuni esemplari. Pezzi pregiati di una piccola galleria che, introducendo a uno studio zeppo di libri, include anche disegni di Nivola. E poi i luoghi dell'anima dipinti da Mario Sanna: la casa natale del maestro Vargiu, la chiesa di San Vincenzo di Orroli e la piazzetta, memoria del tempo e dei bambini che furono.

Manuela Area
RIPRODUZIONE RISERVATA



EDITORIA

Trent'anni di attività per la rivista culturale che racconta Terralba

Festeggia i trent'anni di vita la rivista semestrale *Terralba ieri & oggi*. Sempre diretta dal giornalista Gianfranco Corda, risulta essere l'unica in Sardegna edita da una Pro loco. Quindi un'associazione che per promuovere il suo territorio si affida fra le altre iniziative ad una rivista che salvaguardi l'identità storica della comunità terralbese rievocando tradizioni, fatti e personaggi del passato e affrontando le molteplici tematiche di attualità. Le copie sono 5 mila diffuse presso le università, biblioteche, associazioni e circoli dei sardi nel mondo.

«La rivista, fatta per i terralbesi e dai terralbesi, ha sempre avuto una spiccata propensione popolare ed è diventata uno strumento di dialogo e confronto, slegato da qualsiasi interesse politico ed economico, libero di offrire un'informazione mirata, responsabile e rispettosa dei lettori», sottolinea il direttore Gianfranco Corda. Il presidente della Pro loco Pino Diana aggiunge: «La rivista infatti non ha mai perseguito scopi di lucro, non ha mai richiesto finanziamenti pubblici e non ha imposto un prezzo di copertina: solo chiede un'offerta simbolica da devolvere in beneficenza». Il sindaco Pietro Paolo Piras commenta «L'identità del territorio non si crea da sola, bensì passa attraverso l'attivazione delle sue risorse socio-culturali, cioè dei suoi abitanti: ed è questa la missione che si è data la rivista, che non a caso è edita dalla Pro loco».

RIPRODUZIONE RISERVATA

AGENDA. Libri: Nemus, Satta Ceriale e Matteo Porru Partimonio a lunga esposizione, l'eredità nuragica oggi a Sassari

SASSARI. Oggi a Sassari la Biblioteca Universitaria (via Costa, 57) ospita, alle 18, la presentazione del libro «Partimonio a lunga esposizione. L'età nuragica», a cura di Voes (Arkadia Editore) - All'appuntamento parteciperanno insieme agli autori del libro - i fotografi Gian Carlo Caboni, Dario Bertini, Fabio Serra, Alberto Barroccu, Mark Federighi, l'autrice dei testi Fabiola Atzori - la direttrice della Biblioteca Universitaria Maria Rosaria Viviana Tarasconi e l'archeologa Viviana Pinna.

ÈNTULA. Domani a Cagliari per il festival diffuso Èntula, curato dall'associazione Liberos, Gesuino Nemus presenta il suo nuovo romanzo «Ora pro loco» (Eliot). L'appuntamento è alle 19 negli spazi dell'Hostel Marina (scalette Santo Sepolcro). A parlare, insieme all'autore, delle vicende ambientate nel paesino di Teléras, in Sardegna, sarà il giornalista Chicco Fresu.

BIBLIOTECA SASSI. Domani a Nuoro, alle 18.30, nell'auditorium della Biblioteca Satta si terrà la presentazione del libro di Rosalba

Satta Ceriale «Poesie d'amore». Interverranno, insieme all'autrice, Giovanni Piga, Claudio Moica, Giovanni Pira, Marco Moledda, Tonino Cugusi.

FONDAZIONE SIOTTO. «The mission», il romanzo dell'autore cagliaritano Matteo Porru, edito da La Zattera, verrà presentato giovedì a Cagliari, alle 18, alla Fondazione Siotto (via dei Genovesi, 114). Insieme al giovanissimo scrittore, interverranno Valeria Pecora e Fabio Marcello. Letture di Rosaria Floris. (gr.pi.)

RIPRODUZIONE RISERVATA



Una delle belle opere della mostra sarda in esposizione a Firenze

FABBRICA EUROPA. Dal Monte Arci I volti dell'ossidiana in vetrina a Firenze

Un progetto partito mesi fa ai piedi del Monte Arci e fra i sentieri che ancora testimoniano la presenza dell'ossidiana. Un progetto ora salito alla ribalta nazionale a Firenze e Ravenna. La residenza artistica «Terre del cuore di vetro» di Progetti Carpe Diem ha varcato i confini isolani.

Sino al 15 giugno al Festival internazionale di arti contemporanee Fabbrica Europa di Firenze gli scatti de «I volti dell'ossidiana» di Fabio Sau e Francesca Bonnetini. Sedici stampe che

raccontano la traccia dell'oro nero lasciata nei volti dei cittadini di Pau ma anche il loro riflesso sulla pietra. Nello Spazio delle Murate del Festival fiorentino la compagnia di danza Prendashanseaux ha già presentato «Riflessi ossidativi - Ossidiana», un dialogo inedito con l'ossidiana e le coreografie di Antonio Bisiri. La stessa compagnia con lo stesso progetto partecipa anche alla rassegna nazionale di giovane danza d'autore «Anticorpi XL» di Ravenna. (an.pim.)

RIPRODUZIONE RISERVATA